

LA MUSICA DEI RICORDI

concerti in biblioteca

Un ciclo di concerti a cura del pianista Sandro Ivo Bartoli
per riscoprire i tesori musicali dell'Archivio Storico Ricordi

Mercoledì 12, 19 e 26 aprile 2017, nella Sala Maria Teresa della Biblioteca Braidense di Milano, l'Archivio Storico Ricordi presenta il ciclo "La musica dei Ricordi", una serie di tre concerti per riscoprire, attraverso l'ascolto, rarità musicali custodite nell'Archivio.

Gli appuntamenti, curati dal pianista Sandro Ivo Bartoli che li ha ideati dopo essersi esibito alla Library of Congress di Washington, coinvolgono oltre allo stesso Bartoli anche interpreti di prestigio come il pianista Luca Ciammarrughi, figura di riferimento della divulgazione musicale in Italia, e Marco Fornaciari, uno dei massimi violinisti italiani in attività.

Dopo il progetto "Puccini a Bayreuth" insieme alla Fondazione Festival Pucciniano, la collaborazione tra Bartoli e l'Archivio Ricordi prosegue dunque con "La musica dei Ricordi", rassegna che propone musiche di Paganini, Bazzini, Fumagalli, Busoni, ma anche lavori di Schumann, Brahms, Verdi, l'opera omnia pianistica di Giacomo Puccini, oltre ad una rara esecuzione della Sonata in si minore per violino e pianoforte di Ottorino Respighi, un importante lavoro che Ricordi pubblicò nel 1917.

"Ci sono sottili collegamenti fra un'opera e l'altra – spiega Bartoli – a testimoniare la continuità storica dell'operato di Casa Ricordi. Marco Fornaciari farà ascoltare una selezione dai 'Capricci' di Paganini e i 'Tre Pezzi in forma di Sonata' di Antonio Bazzini; questo violinista virtuoso fu incoraggiato, in gioventù, proprio da Paganini e, anni dopo, ebbe fra i suoi allievi Giacomo Puccini del quale io eseguirò l'opera omnia pianistica".

"È noto che Liszt sia stato – prosegue Bartoli – il 'padre' della trascrizione virtuosistica di opere celebri, ma ben meno noti sono gli sforzi promossi in questo senso dai suoi colleghi italiani che Ricordi prese sotto la sua ala protettrice. Adolfo Fumagalli, che proprio Liszt definì 'un pianista di prim'ordine', fu un alacre trascrittore di opere famose: la 'Melodia Variata dalla Traviata' (una serie di sensibili variazioni sulla Romanza 'Di Provenza il mare, il suo!') mette in gioco una tecnica pianistica meravigliosa, mentre la Grande Fantaisie sur Robert le Diable per la mano sinistra sola ha del demoniaco: uno di quei rari casi in cui l'allievo supera il maestro!".

"Non mancano le curiosità: l'Archivio Storico Ricordi custodisce varie trascrizioni da opere di Verdi per mano dello stesso Franz Liszt, che vi aveva apportato piccole modifiche per adattare i lavori a un'invenzione di cui Ricordi aveva acquistato il brevetto, l'Armonipiano. Altrimenti detto 'pedale del tremolo', l'Armonipiano permetteva la ripetizione rapida di certe note o accordi per la creazione di un effetto molto particolare. Il fatto stesso che Liszt ne abbia non solo raccomandato l'uso, ma sia giunto addirittura ad alterare alcune sue composizioni, fa rimpiangere che nessun Armonipiano sia sopravvissuto", conclude Bartoli.

La musica dei Ricordi

Mercoledì 12, 19 e 26 Aprile 2017 ore 18.30

Biblioteca Nazionale Braidense, sala Maria Teresa Via Brera 28, Milano

Ingresso libero fino a esaurimento posti

A cura di Sandro Ivo Bartoli e Archivio Storico Ricordi
in collaborazione con Biblioteca Braidense e Festival Puccini Torre del Lago

PROGRAMMA

Mercoledì 12 aprile

Primo Concerto: "Il violino dei Ricordi"

Marco FORNACIARI, violino
Sandro Ivo BARTOLI, pianoforte

Antonio Bazzini (1818-1897)
Tre Pezzi in forma di Sonata Op.44 (Ed. Ricordi No. 35712-35714 – 1864)

Niccolò Paganini (1782-1840)
Quattro Capricci per violino solo Op.1 "agli artisti" (Ed. Ricordi No. 403 – 1820)

Ottorino Respighi (1879-1936)
Sonata in si minore per violino e pianoforte (Ed. Ricordi No. 117619 – 1917)

Mercoledì 19 aprile

Secondo Concerto: "Quaderno di viaggio"

Luca CIAMMARUGHI, pianoforte
Sandro Ivo BARTOLI, pianoforte

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847), trascritto da Henry Maylath (1827-1883)
"Auf flügeln des Gesanges" (Sulle ali del canto, verso le rive del Gange)

Robert Schumann (1810-1856)
Bilder aus Osten Op.66 (Quadri d'Oriente)

Johannes Brahms (1833-1897)
Souvenir de la Russie Op.151 (come W. Marks)
No.4 "Le Rossignol", di A. Alabieff

Jean Cras (1879-1932)
Poèmes Intimes (1902-4)

Claude Debussy (1862-1918)
Images Oubliées (1894)
No. 2 Souvenir du Louvre

Alfredo Casella (1883-1947)
Pagine di guerra – quattro "films" musicali (1915)

Giulio Ricordi (1840-1912)
Le livre des Sérénades (1890)
No.1 Sérénade arabe
No.3 Sérénade havanaise
No.4 Sérénade napolitaine
No.7 Sérénade indienne

Mercoledì 26 aprile

Terzo Concerto: "Il Salotto dei Ricordi"

Sandro Ivo BARTOLI, pianoforte

Giulio Ricordi (1840-1912)

Trois petites pièces romantiques (Ed. Ricordi No. 108593 – 1903)

Giacomo Puccini (1851-1924)

Opere complete per pianoforte solo

Giuseppe Verdi (1811-1901)

Il cielo d'Italia – romanza senza parole

Franz Liszt (1811-1886)

Salve Maria de "Jerusalem" di Giuseppe Verdi (Ed. Ricordi No. 48542 – 1883)

Ferruccio Busoni (1866-1924)

Marcia funebre di Sigfrido nell'opera Il crepuscolo degli dei di R. Wagner (Ed. Ricordi No. 655 – 1885 ca.)

Adolfo Fumagalli (1828-1856)

La Traviata di Verdi – Melodia Variata Op.89 (Ed. Ricordi No. 26679 – 1854)

Grande Fantaisie pour la main gauche sur Robert le Diable de Meyerbeer Op.106 (Ed. Ricordi No. 28913 – 1856)

Sandro Ivo Bartoli | biografia

Acclamato dalla stampa tedesca come "il musicista più importante uscito dall'Italia negli ultimi trent'anni", il pianista Sandro Ivo Bartoli ha studiato al Conservatorio di Firenze e alla Royal Academy of Music di Londra, perfezionandosi poi con il leggendario pianista russo Shura Cherkassky. Affermatosi come interprete di punta del repertorio italiano del primo Novecento, è ospite delle più prestigiose orchestre come la Philharmonia, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Hallé, la Filarmonica di San Pietroburgo, la Johnson City Symphony e la Mozart Chamber Orchestra. Pianista dal piglio vigoroso, attratto dal repertorio virtuosistico tardo romantico e padrone di un suono dalle molteplici sfaccettature timbriche, nel repertorio tradizionale Bartoli ha colto importanti affermazioni con i concerti di Rachmaninov (*Terzo Concerto* a Londra, *Rapsodia sopra un tema di Paganini* a Manchester), Shostakovitch (*Primo Concerto* a Stoccolma), Beethoven (*Quinto Concerto* a Nordhausen), Franck (*Variazioni Sinfoniche* a Kendall), Chopin (*Secondo Concerto* a Nottingham), e Liszt (*Concerto Malédiction* a Bad Elster). Recentemente, con le sue esecuzioni del *Secondo Concerto* di Rachmaninov a Dresda e della *Totentanz* di Liszt a Monaco di Baviera, Bartoli ha sottolineato l'indirizzo spregiudicato e virtuosistico che la sua pianistica ha seguito negli ultimi anni, confermandone la validità con una intensa attività discografica che lo ha visto, tra l'altro, vincitore del Diapason D'Or/Découverte con l'integrale dei *Concerti per pianoforte e orchestra* di Gian Francesco Malipiero e del "5 de Diapason" per *The Frescobaldi Legacy*. Di recente pubblicazione sono l'integrale delle trascrizioni Bach-Busoni, e la prima registrazione mondiale delle musiche francescane di Franz Liszt per Solarie Records, quest'ultima indicata dalla critica internazionale come incisione di riferimento. È reduce da trionfali tournées in Giappone e negli Stati Uniti, dove l'uditorio dei *Concerts from the Libray of Congress* gli ha tributato cinque minuti di ovazioni a scena aperta. Musicista ecletico, ha frequentato il teatro curando le musiche di scena de 'Il libro dell'inquietudine' di Fernando Pessoa, andato in scena al Festival d'Avignon nell'adattamento di Antonio Tabucchi. È inoltre protagonista di due documentari cinematografici usciti nel 2014:



'Pianiste/Interprète" (M. Sebestik, Parigi, 2005-2014), e 'Mood Indigo' (G. Besseling, Amsterdam, 2013). Progetti futuri lo vedranno impegnato nell'incisione dell'opera omnia di Giacomo Puccini, nonché in concerti ed incisioni in Germania, Stati Uniti d'America, Francia e Giappone. Dal 2013 è Presidente dell'Accademia de' Concerti, associazione culturale del territorio vecchianese che opera nel campo della musica d'arte, con la quale organizza attività artistiche e divulgative in Italia ed all'estero.

www.sandroivobartoli.com

Archivio Storico Ricordi

"L'Archivio Ricordi è una cattedrale della musica, un'opera unica al mondo" Luciano Berio.

Ricordi è sinonimo di grande musica: l'opera lirica, la musica classica e la musica pop sono state profondamente segnate dagli artisti che la casa editrice Ricordi ha saputo promuovere nel corso di oltre due secoli di attività editoriale. Oggi è possibile ripercorrerne la storia attraverso i tesori del suo Archivio Storico, la più importante raccolta musicale privata del mondo: i grandi artisti che hanno lasciato una traccia indelebile nella cultura musicale, le opere immortali di compositori come Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti, Vincenzo Bellini, le audaci sperimentazioni dei contemporanei come Nono, Donatoni, Sciarrino e Bussotti. L'Archivio, nato nel 1808, è la memoria storica dell'editore musicale Ricordi, fondato da Giovanni Ricordi e diretto poi fino al 1919 dai suoi successori Tito I, Giulio e Tito II. Nel 1994 viene acquistato dalla multinazionale tedesca Bertelsmann, che da allora ne garantisce la conservazione e lo sviluppo culturale. Il suo prestigio risiede nella varietà dei documenti conservati, non solo musicali, ma anche pittorici, scenografici, delle arti minori e del teatro, offrendo una visione completa della cultura, dell'industria e della società italiana. www.archivioricordi.com

Ufficio stampa Archivio Storico Ricordi

press@archivioricordi.com

Marco Ferullo +39 347 1932762

Gaetano Scippa +39 335 6858609